

**P R O G E T T O   A R C H I V I   R E G I O N E   L O M B A R D I A**

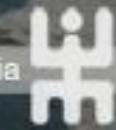
Immagini di riferimento dall'archivio della regione Lombardia







© Archivio di Etnografia e Storia Sociale - Regione Lombardia



Attraverso immagini che mettono in tensione ruolo e gesto, il progetto osserva come il bambino non scompaia, ma venga rimosso. Il gioco riemerge in azioni minime, inutili, fuori contesto: residui di un linguaggio che resiste alla funzionalità e alla norma.

“LA RIMOZIONE”

La rimozione è il tentativo dell'adulto di nascondere ciò che è stato.  
Ma il corpo ricorda.  
Nei gesti minimi – una bolla di gomma, una gamba che oscilla, un broncio,  
il bambino riemerge, silenzioso.

Costruire "La rimozione" come un capitolo:  
Adulti in posa corretta  
Qualcosa non torna (il gesto)  
Lo spettatore se ne accorge  
Disagio lieve









Ho scelto di presentare le immagini su supporti cilindrici perché questa forma espositiva materializza fisicamente il concetto di rimozione che attraversa l'intero progetto. Il cilindro, con la sua superficie curva, non permette mai una visione totale e simultanea dell'immagine: una parte è sempre nascosta, sottratta allo sguardo. Questa impossibilità di vedere tutto richiama il meccanismo stesso della rimozione, in cui qualcosa rimane fuori campo pur continuando a esistere.

